

## Consumismo e mass media

[English version](#)

Giovanni De Sio Cesari

[www.giovannidesio.it](http://www.giovannidesio.it)

**L'idea che la pubblicità possa costringere il consumatore è fuori dalla realtà, così come quella che i mass media condizionino la gente. In realtà, è la gente che condiziona i**



**mass media, e la pubblicità ha effetto se corrisponde a quello che la gente desidera sentire. L'efficacia della pubblicità si manifesta nella scelta di un prodotto rispetto ad altri, non nell'acquisto di quel genere di prodotto. La gente vuole andare in vacanza, e la pubblicità la spinge a scegliere un posto rispetto a un altro, ma non condiziona la gente ad andare in vacanza. Fa scegliere i prodotti del consumismo, non il consumismo stesso.**

**Non è che il consumismo è imposto da un oscuro potere, ma siamo noi che preferiamo il consumismo all'austerità. Si preparano cibi spazzatura perché si vendono, non è che si vendono perché si producono, ovviamente. Si potrebbe magari pensare a un divieto dello Stato se fanno male: un intervento della collettività sulla libertà dei singoli consumatori, ma andrebbe valutato.**

**L'idea che tutto sia determinato dai mass media viene invocata quasi sempre quando la realtà è quella che non vorremmo, e allora diciamo che la realtà è falsata e non che è falsa la nostra idea della realtà: una vera inversione logica. Nel discorso economico riguardo la società ci riferiamo al criterio della generalità della gente. Facendo un esempio, è vero che a San Francesco sembrava perfetta letizia abbracciare sorella povertà, ma la generalità dei cittadini ora e qui vuole benessere e prosperità: non è che possiamo imporre loro la pur alta visione di San Francesco.**

**L'uomo non vive nel deserto, ma fa parte della società e quindi introietta e contribuisce ai suoi principi. Ora, nella nostra società, i gioielli sono considerati oggetti non necessari, mentre le pur costose cure sanitarie sono considerate necessarie. I criteri cambiano pure con il tempo. Nel passato, ad esempio, l'istruzione non era sentita come un fatto necessario, ma hic et nunc si ha il diritto (addirittura un dovere) all'istruzione di base e, per i capaci e meritevoli, anche a quella superiore.**



**La scala dei bisogni è quindi determinata dalla società e per questo lo stato moderno assicura a tutti (almeno ci prova) istruzione e sanità, ma non gioielli .**

